

INTERVISTA A UMBERTO VERONESI

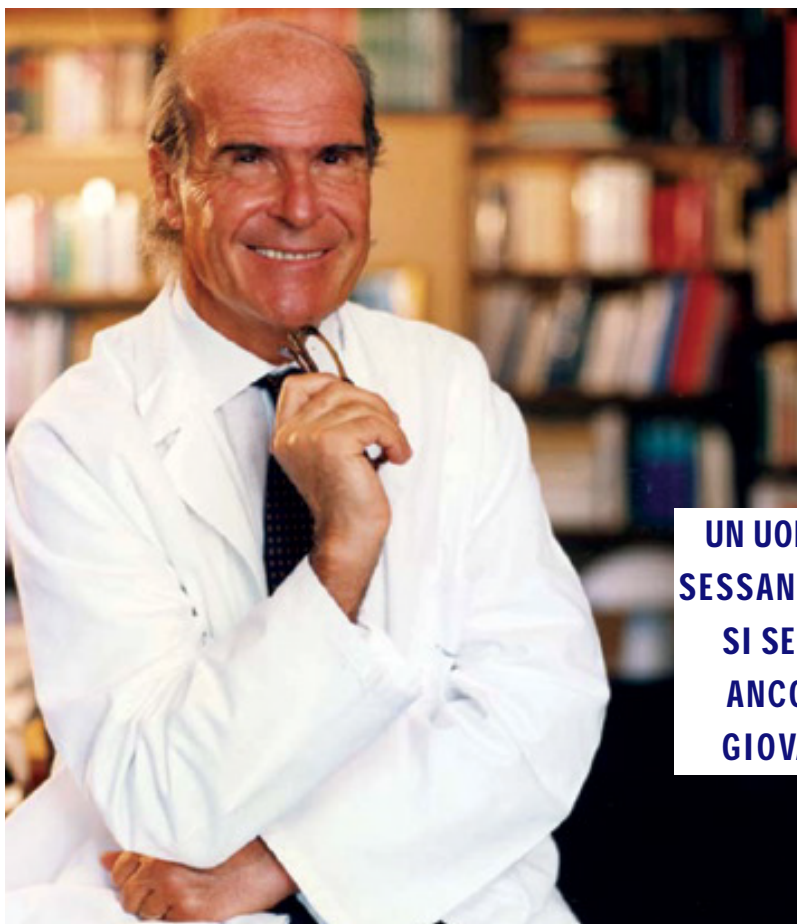
L'importanza della consapevolezza

SULL'ESEMPIO
DI EUROPA DONNA
MUOVE ORA
I PRIMI PASSI
EUROPA UOMO.
TRA I PIÙ CONVINTI
SOSTENITORI
ANCORA UNA VOLTA
L'ONCOLOGO
PIÙ AMATO D'ITALIA

Con l'aumento della vita media si rileva una maggiore incidenza di patologie che si manifestano con l'avanzare dell'età. «Il tumore della prostata, ad esempio - dice l'oncologo Umberto Veronesi - fino a non molti anni fa veniva spesso lasciato al suo decorso naturale e visto come una tra le molte possibili cause di morte che colpivano persone considerate già anziane. **OGGI PERÒ I TEMPI SONO CAMBIATI**, un uomo a sessant'anni è ancora inserito nel pieno dell'attività lavorativa, familiare e sociale e il suo sguardo al futuro è pieno di aspettative». Questa patologia ha quindi assunto un senso diverso e i tempi sono maturi affinché istituzioni, medici e gli stessi uomini le dedichino maggiore attenzione. Ma che cos'è cam-

biato nelle strategie di lotta contro il carcinoma prostatico? Secondo Veronesi «per combattere la malattia con efficacia è essenziale un'azione di coordinamento a livello internazionale». E' quanto si propone Europa Uomo, Movimento d'opinione europeo che intende raccogliere e dar voce a esperienze ed esigenze di pazienti ed ex pazienti, medici e uomini per aumentare conoscenze e consapevolezza sulla patologia.

«**NEGLI ANNI NOVANTA**, memore dell'esperienza della National Breast Cancer Coalition americana - racconta Veronesi - lanciai l'idea di un Movimento d'opinione europeo femminile che, grazie alla forza delle donne, sensibilizzasse le istituzioni sull'importanza della diagnosi precoce come migliore arma per combattere il tumore al seno. Con le stesse finalità è nato Europa Uomo, che, come accadde per Europa Donna, è sostenuto in modo importante dalla Scuola europea di oncologia. Perché anche il tumore alla prostata, in passato considerato non operabile e incontrollabile, se diagnosticato e trattato precocemente, oggi, può essere curato con efficacia». Esami di facile esecuzione come il Psa sono già entrati nella pratica comune per la diagnosi precoce, anche se la comunità scientifica non ha ancora definito con certezza i parametri per un uso esteso a tutta la popolazione. È lecito quindi chiedersi a questo punto cosa unisce medici e pazienti che hanno condiviso i 10 punti di Europa Uomo. La risposta che proviene dalle voci ascoltate è aumentare la "consapevolezza" degli uomini sull'importanza della diagnosi precoce e dell'informazione quali armi migliori per combattere il tumore alla prostata e partecipare alle scelte che riguardano terapie e cure. ■



**UN UOMO A
SESSANT'ANNI
SI SENTE
ANCORA
GIOVANE**